

ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF: NEL 2014 BUSTE PAGA PIÚ LEGGERE DI 58 EURO MEDI PER 7,2 MILIONI DI CONTRIBUENTI

UN AUMENTO MEDIO DEL 4,1% CON PUNTE DEL 18% NEL LAZIO E DEL 15% IN UMBRIA E DEL 14% IN PIEMONTE

L'ALIQUOTA MEDIA PASSA DALL'1,52% DEL 2013 ALL'1,58% DEL 2014 CON PUNTE DEL 2,05% IN MOLISE, DEL 2,04% NEL LAZIO E 203% IN CAMPANIA E CALABRIA

IL GETTITO MEDIO PRO CAPITE PASSA DAI 362 EURO DEL 2013 AI 377 EURO DEL 2014 CON PUNTE DI 548 EURO MEDI NEL LAZIO, 442 EURO IN PIEMONTE E CAMPANIA

NEL 2014 LE REGIONI INCASSERANNO 11,5 MILIARDI DI EURO (+418 MILIONI), A FRONTE DEGLI 11 MILIARDI INCASSATI NEL 2013

NEL 2015 LE REGIONI POSSONO AUMENTARE L'ALIQUOTA MASSIMA DAL 2,33% AL 3,33%

RISCHIO STANGATA DI OLTRE 95 EURO MEDI PRO CAPITE SE VENISSERO CONFERMATI I TAGLI ALLA SANITÁ

Per **7,2 milioni** di contribuenti, nel 2014, ci sarà un aumento dell'IRPEF di **58 euro** medi annui, dovuto all'aumento delle Addizionali Regionali.

Infatti, spiega **Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL**, nel 2014 sono state **6** le Regioni (**Piemonte, Liguria, Umbria, Lazio, Molise e Basilicata**) che hanno aumentato o rimodulato in alto le aliquote delle Addizionali Regionali IRPEF; a fronte di **2** sole Regioni che le hanno diminuite (Provincia Autonoma di **Bolzano** e l'**Abruzzo**), mentre le restanti hanno confermato le aliquote. L'effetto di tali manovre, commenta Loy, si traduce in un aumento medio del gettito pro capite del **4,1%**, con punte del **18,1%** nel **Lazio**; del **14,8%** in **Umbria**; del **13,6%** in **Piemonte**; dell'**8,9%** in **Basilicata**; del **4,7%** in **Liguria** e dell'**1%** in **Molise**. Il gettito diminuisce del **13,9%** nella Provincia Autonoma di Bolzano e del **3%** in Abruzzo.

In "soldoni", si tratta di un aumento medio, spalmato su tutti i **30 milioni** di contribuenti, di **15 euro** l'anno, passando da un gettito di **362 euro** medi nel 2013 ai **377 euro** medi nel 2014.

Ovviamente, spiega il Segretario della UIL, questa è la media nazionale, ma nelle Regioni dove aumentano le aliquote tali importi salgono a **84 euro** medi pro capite nel **Lazio**; **53 euro** medi in **Piemonte**; **46 euro** medi in **Umbria**; **22 euro** medi in **Basilicata** e **17 euro** medi in Liguria.

Il gettito complessivo di questa imposta passa dagli **11 miliardi** di euro del 2013 agli **11,5 miliardi** di euro di quest'anno.

IL GETTITO MEDIO PRO CAPITE DEL 2014

Nel **Lazio**, nel 2014, l'IRPEF Regionale peserà per **548 euro** medi a contribuente; in **Piemonte** e **Campania** **442 euro** medi; in **Molise** **421 euro** medi e in **Calabria** **405 euro** medi.

Sono tutte Regioni queste alle prese con l'extradeficit sanitario.

Mentre, nella Provincia Autonoma di **Bolzano** si pagheranno in media **180 euro**; in **Sardegna** **262 euro**; in **Basilicata** **269 euro**; in **Friuli Venezia Giulia** **270 euro** e in **Veneto** **289 euro**.

IL GETTITO IN VALORI ASSOLUTI

In valori assoluti è in **Lombardia** che si registra il gettito maggiore con **2,1 miliardi** di euro; seguita dal **Lazio** con **1,6 miliardi** di euro; il **Piemonte** con **1,1 miliardi** di euro; l'**Emilia Romagna** con **1 miliardo** di euro; la **Campania** con **895 milioni** di euro.

Mentre in **Val d'Aosta** il gettito in valori assoluti è di **23,6 milioni** di euro; nella Provincia Autonoma di **Bolzano** di **56,3 milioni** di euro; in Molise **58,5 milioni** di euro; in **Basilicata** **65,7 milioni** di euro; nella Provincia Autonoma di **Trento** **92,6 milioni** di euro.

LE ALIQUOTE E COME SI PAGA

Sono **13** le Regioni che hanno scelto un'aliquota progressiva legata al reddito; mentre le restanti hanno scelto un'aliquota fissa a prescindere dal reddito.

Con un'aliquota media del **2,05%**, il **Molise** si colloca al primo posto (si parte da un'aliquota dell'1,73% per i redditi fino a 15 mila euro e si arriva al 2,33% per i redditi oltre i 75 mila euro); appena sotto il **Lazio** con un'aliquota media al **2,04%** (1,73% per i redditi fino a 28 mila euro e 2,33% per i redditi superiori); a seguire **Campania** e **Calabria** con un'aliquota al **2,03%** per tutti i redditi.

Nella Provincia Autonoma di **Bolzano**, invece, l'aliquota media applicata è stata ridotta allo **0,7%** (si applica, infatti, un'aliquota dell'1,23%, ma è stata introdotta una NO TAX AREA di 20 mila euro); in Friuli Venezia Giulia all'1,15% (0,7% per i redditi fino ai 15 mila euro e l'1,23% per i redditi superiori a tale importo). La Provincia autonoma di **Trento**, la **Val d'Aosta**, il **Veneto** e la **Sardegna** applicano l'aliquota fissa dell'**1,23%**.

E NEL 2015?

Il prossimo sarà l'anno dell'entrata a regime del cosiddetto "federalismo fiscale", dunque, l'aliquota massima dell'IRPEF regionale potrà passare dal **2,33%** di quest'anno al **3,33%**.

E se nella Legge di Stabilità venissero confermati i tagli alla sanità, molto probabilmente le aliquote delle addizionali regionali IRPEF potrebbero "schizzare" in alto.

A rischio soprattutto quelle Regioni, "richiamate" con cartellino "giallo" e con cartellino "rosso", alle prese con i rientri del deficit sanitario (Piemonte, Puglia, Abruzzo, Lazio, Sicilia, Campania, Molise e Calabria), ma che alla fine non risparmierebbero neanche le realtà regionali in "fair play sanitario".

Se il taglio sarà applicato in maniera semi lineare, su **107 miliardi** di euro destinati alla sanità, se ne dovrebbero risparmiare **3,2 miliardi** di euro, di cui 527 milioni in Lombardia; 304 milioni nel Lazio e Campania.

E ciò potrebbe comportare un aumento medio dell'aliquota dello **0,4%**, che in soldoni significa un aumento medio di **95 euro** medi a contribuente.

CONCLUSIONI

Aumenti, questi, che sarebbero insopportabili conclude Loy, per le buste paga di lavoratori dipendenti e pensionati.

A tal proposito, c'è la necessità di rivedere tutte le imposte locali introdotte dal federalismo fiscale proprio perché su questi contribuenti virtuosi si concentra una pioggia di rincari fiscali.

Sono questi temi prioritari da cui partire se si vuole rimettere in moto lo sviluppo e la crescita e, di conseguenza, l'aumento dell'occupazione, e non politiche che mirano a togliere tutele. Il tutto insieme all'introduzione dei costi standard e al taglio della spesa improduttiva che ancora rappresenta una parte rilevante nei bilanci pubblici.

ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF: ALIQUOTE MEDIE E GETTITO MEDIO PRO CAPITE

Regioni	Contribuenti	Anno 2013		Anno 2014		Differenza 2013-2014	
		Aliquota media	Gettito medio pro capite	Aliquota media	Gettito medio pro capite	In valori assoluti	In percentuale
Piemonte	2.565.367	1,63	389	1,85	442	53	+13,6
Valle d'Aosta	80.178	1,23	294	1,23	294	0	/
Lombardia	5.708.836	1,44	380	1,44	380	0	/
Liguria	940.754	1,47	359	1,54	376	17	+4,7
Trento	317.008	1,23	292	1,23	292	0	/
Bolzano	312.572	0,81	209	0,7	180	-29	-13,9
Veneto	2.775.107	1,23	289	1,23	289	0	/
Friuli Venezia Giulia	741.907	1,15	270	1,15	270	0	/
Emilia Romagna	2.681.312	1,66	400	1,66	400	0	/
Toscana	2.129.452	1,25	291	1,25	291	0	/
Umbria	487.672	1,42	311	1,63	357	46	+14,8
Marche	854.095	1,39	301	1,39	301	0	/
Lazio	2.850.815	1,73	464	2,04	548	84	+18,1
Abruzzo	642.928	1,73	368	1,68	357	-11	-3,0
Molise	138.951	2,03	417	2,05	421	4	+1,0
Campania	2.025.871	2,03	442	2,03	442	0	/
Puglia	1.636.484	1,54	320	1,54	320	0	/
Basilicata	244.435	1,23	247	1,34	269	22	+8,9
Calabria	724.834	2,03	405	2,03	405	0	/
Sicilia	1.818.235	1,73	371	1,73	371	0	/
Sardegna	751.712	1,23	262	1,23	262	0	/
Totale/Media	30.428.525	1,52	362	1,58	377	15	+4,1

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF: IL GETTITO IN VALORI ASSOLUTI

Regioni	Gettito in valori assoluti Anno 2013	Gettito in valori assoluti Anno 2014	Differenza 2013-2014
Piemonte	997.927.763	1.133.892.214	+135.964.451
Valle d'Aosta	23.572.332	23.572.332	0
Lombardia	2.169.357.680	2.169.357.680	0
Liguria	337.730.686	353.723.504	+15.992.818
Trento	92.566.336	92.566.336	0
Bolzano	65.205.632	56.262.960	-8.942.672
Veneto	802.005.923	802.005.923	0
Friuli Venezia Giulia	200.314.890	200.314.890	0
Emilia Romagna	1.072.524.800	1.072.524.800	0
Toscana	619.670.532	619.670.532	0
Umbria	151.665.992	174.098.904	+22.432.912
Marche	257.082.595	257.082.595	0
Lazio	1.322.778.160	1.562.246.620	+239.468.460
Abruzzo	236.597.504	229.525.296	-7.072.208
Molise	57.942.567	58.498.371	+555.804
Campania	895.434.982	895.434.982	0
Puglia	523.674.880	523.674.880	0
Basilicata	60.375.445	65.753.015	+5.377.570
Calabria	293.557.770	293.557.770	0
Sicilia	674.565.185	674.565.185	0
Sardegna	196.948.544	196.948.544	0
Totale	11.037.080.236	11.455.277.333	418.197.097

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

ADDIZIONALI REGIONALI E IRPEF: LE ALIQUOTE

REGIONI	ANNO 2013	ANNO 2014	NOTE
PIEMONTE	fino a 15 mila euro 1,69%; fino a 28 mila euro 1,70%; fino a 55 mila euro 1,71%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre i 75 mila euro 1,73%	fino a 15 mila euro 1,62%; fino a 28 mila euro 2,13%; fino a 55 mila euro 2,31%; fino a 75 mila euro 2,32%; oltre i 75 mila euro 2,33%	Aumenta
VAL D'AOSTA	1,23%	1,23%	Conferma
LOMBARDIA	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro 1,53%; oltre i 28 mila euro (fasce di reddito) 1,73%	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro 1,53%; oltre i 28 mila euro (fasce di reddito) 1,73%	Conferma
LIGURIA	fino a 28 mila euro l'1,23%; oltre l'1,73%	fino a 20 mila euro l'1,23%; oltre l'1,73%	Aumenta
BOLZANO	Fino a 15 mila euro esenti; oltre i 15 mila euro 1,23%; per i redditi non superiori a 70 mila euro, spetta una detrazione di 252 euro per ogni figlio fiscalmente a carico	Aliquota 1,23%, deduzione dalla base imponibile di 20 mila euro; per i redditi non superiori a 70 mila euro, spetta una detrazione di 252 euro per ogni figlio fiscalmente a carico	Diminuisce
TRENTO	1,23%	1,23%	Conferma
VENETO	1,23%	1,23%	Conferma
FRIULI VENEZIA GIULIA	Fino a 15 mila euro 0,7%; oltre 1,23% (fasce di reddito)	Fino a 15 mila euro 0,7%; oltre 1,23% (fasce di reddito)	Conferma
EMILIA ROMAGNA	fino a 15 mila euro l'1,43%; fino a 20 mila euro 1,53%; fino a 25 mila euro l'1,63%; oltre 1,73% (fasce di reddito)	fino a 15 mila euro l'1,43%; fino a 20 mila euro 1,53%; fino a 25 mila euro l'1,63%; oltre 1,73% (fasce di reddito)	Conferma
TOSCANA	1,42% per i redditi fino a 15.000,00 euro; 1,43% per i redditi fino a 28.000,00 euro; 1,68% per i redditi oltre fino a 55.000,00 euro; 1,72% per i redditi fino a 75.000,00 euro; 1,73% per i redditi oltre i 75.000,00 euro	1,42% per i redditi fino a 15.000,00 euro; 1,43% per i redditi fino a 28.000,00 euro; 1,68% per i redditi oltre fino a 55.000,00 euro; 1,72% per i redditi fino a 75.000,00 euro; 1,73% per i redditi oltre i 75.000,00 euro	Conferma
UMBRIA	fino a 15 mila euro l'1,23%; oltre l'1,43% (fasce di reddito)	fino a 15 mila euro 1,23%; fino a 28 mila euro 1,63%; fino a 55 mila euro 1,68%; fino a 75 mila euro 1,73%; oltre i 75 mila euro 1,83%	Aumenta
MARCHE	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro l'1,53%; fino a 55 mila euro 1,70%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro l'1,53%; fino a 55 mila euro 1,70%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	Conferma
LAZIO	1,73%	Fino a 28 mila euro 1,73%; oltre i 28 mila euro 2,33%	Aumenta
ABRUZZO	1,73%	fino a 15 mila euro l'1,54%; fino a 28 mila euro l'1,66%; oltre i 28 mila euro l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	Diminuisce
MOLISE	2,03%	1,73% per i redditi fino a 15.000,00 euro; 1,93% per i redditi fino a 28.000,00 euro; 2,13% per i redditi oltre fino a 55.000,00 euro; 2,23% per i redditi fino a 75.000,00 euro; 2,33% per i redditi oltre i 75.000,00 euro; Resta salva l'eventualità di un ulteriore aumento dello 0,30% su ogni scaglione di reddito	Aumenta
CAMPANIA	2,03%	2,03%	Conferma
PUGLIA	fino a 15 mila euro 1,33%; fino a 28 mila euro 1,43%; fino a 55 mila euro 1,71%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre i 75 mila euro 1,73%	fino a 15 mila euro 1,33%; fino a 28 mila euro 1,43%; fino a 55 mila euro 1,71%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre i 75 mila euro 1,73%	Conferma
BASILICATA	1,23%	Fino a 55 mila euro 1,23%; da 55 mila a 75 mila euro l'1,73%; oltre i 75 mila euro il 2,33%	aumenta
CALABRIA	2,03%	2,03%	Conferma
SICILIA	1,73%	1,73%	Conferma
SARDEGNA	1,23%	1,23%	Conferma

Fonte: UIL Servizio Politiche Territoriali

RIPARTO FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2014

REGIONI	RIPARTO IN EURO	POSSIBILE TAGLIO 3%
PIEMONTE	7.993.414.128	239.802.424
V. D'AOSTA	225.292.426	6.758.773
LOMBARDIA	17.555.542.794	526.666.284
BOLZANO	886.970.684	26.609.121
TRENTO	928.856.791	27.865.704
VENETO	8.696.062.457	260.881.874
FRIULI	2.203.171.152	66.095.135
LIGURIA	3.035.036.197	91.051.086
E. ROMAGNA	7.927.444.444	237.823.333
TOSCANA	6.754.520.683	202.635.620
UMBRIA	1.630.639.568	48.919.187
MARCHE	2.816.212.272	84.486.368
LAZIO	10.151.219.587	304.536.588
ABRUZZO	2.389.035.235	71.671.057
MOLISE	570.675.874	17.120.276
CAMPANIA	10.128.219.988	303.846.600
PUGLIA	7.143.580.328	214.307.410
BASILICATA	1.042.970.725	31.289.122
CALABRIA	3.473.716.980	104.211.509
SICILIA	8.801.966.242	264.058.987
SARDEGNA	2.910.662.073	87.319.862
TOTALE	107.265.210.628	3.217.956.319

FONTE UIL Servizio Politiche Territoriali

Settembre 2014